

## CURRICULUM

Michelina Vermicelli si è laureata con 110 e lode nel 1973 con una tesi sul 'personaggio pirandelliano' sostenuta con il prof. Silvio Pasquazi e oggetto poi di una pubblicazione in *"Studi di Letteratura italiana moderna e contemporanea"*, Perugia, Benucci, 1982.

Nel 1980, con un finanziamento CNR, ha svolto una ricerca sui *Giornali di partito a Perugia 1944-1947*, negli anni immediatamente successivi alla Liberazione (in "Quaderni" della Facoltà di Magistero), studio poi esteso a tutta l'Umbria in occasione del Convegno promosso dall'ISUC, nel 1996, uscito negli *Atti ( I giornali politici in Umbria dopo la Liberazione, in L'Umbria verso la ricostruzione*, a cura di R. Covino, ISUC/Editoriale Umbra, 1999).

Insieme al Prof. Giuseppe Nava si è occupata di Pascoli con due saggi usciti il primo nel 1983 (*L'interpretazione gramsciana di Pascoli*, in *Studi di letteratura e filologia*, Facoltà di Magistero), e il secondo nel 1997 (*Pascoli e i fanciullini*, in "Rivista pascoliana", Patron Editore, n.9).

Altro oggetto di studio è rappresentato dalla figura e dalla produzione poetica di Sandro Penna, affrontato con una ricerca sul campo e del tutto originale, *La vicenda testuale di Penna tra rivista e raccolta* ( in *Atti del Convegno Nazionale di studi su Sandro Penna*, Perugia, 1992), argomento poi presentato come relazione al Convegno Internazionale *Letteratura e riviste* promosso dall'Università Cattolica di Milano nel marzo 2005 (*Il corpo penniano sparso per le riviste*, in "Rivista di letteratura italiana", 2005.XXIII, 1-2).

Si è occupata di Anna Maria Ortese, in particolare della lingua e della metamorfosi del fantastico nella sua produzione di romanzi e racconti, ed ha partecipato al Convegno internazionale "Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana" promosso dall'AILLI , tenutosi a Bruxelles nel luglio del 2003, con la relazione *Anna Maria Ortese: sentimento religioso e lingua poetica* (in *Atti, vol.III, Firenze, Cesati Editore, 2008*).

Nel 2005 ha pubblicato la monografia *L'Ottocento in biblioteca. La collezione privata Fiumi Sermattei della Genga* (Assisi, Ed. Porziuncol), un'indagine di confine tra storia dell'editoria, cultura locale e mercato delle lettere.

Nel 2006 ha partecipato a due convegni con ricerche sul Pasolini sperimentatore linguistico e sui legami profondi dello scrittore e regista con il Pascoli (*Pascoli e Pasolini. Lingua e mito*, in *Pier Paolo Pasolini intellettuale del dissenso e sperimentatore linguistico*, Cittadella Editrice, 2006, e *Pasolini sperimentatore linguistico e didattico*, relazione al Convegno cagliaritano *Lingue, letterature e potere*, in *Lingue e culture fra identità e potere*, Roma, Bonacci, 2009).

Nell'ambito di una ricerca nazionale (COFIN) sulla diffusione del romanzo storico nell'Italia post-unitaria, coordinatore nazionale il Prof. Aldo M. Morace, ha curato la riedizione, con saggi introduttivi di carattere storico e critico-letterario, dei racconti e romanzi di Elpidio Cruciani, animatore culturale d'area ternana (*Rosa e Venturina degli Arroni. Cronaca spoletina del 1499*, Manni Editori, 2005, e *Come si sale e come si scende*, Manni Editori, 2006) e il più prolifico scrittore umbro del genere.

La sua ininterrotta e variegata scrittura narrativa, nutrendosi del patrimonio orale e della erudizione storiografica locale più autorevole, si iscrive al grande movimento che all'indomani della raggiunta unità nazionale vede istituzioni pubbliche, accademie e singoli operatori culturali schierati a difesa delle specifiche tradizioni e vocazioni municipali sentite come fortemente identitarie, e della valorizzazione della propria peculiarità culturale come apporto autonomo alla storia nazionale.

Parte della sua produzione rappresenta, inoltre, un significativo modello formale di passaggio dal romanzo storico manzoniano alla letteratura d'appendice; nella focalizzazione dei generi letterari come fenomeni sociali di comunicazione artistica, infatti, i testi di Cruciani segnano la distanza dal modello fondativo e registrano una modifica all'interno del genere romanzo, assicurandone in questo modo la sopravvivenza.

Nel 2008 ha pubblicato il libro *La bella letteratura: sentimento religioso, ideologie e miti dell'Italia unita* (Rubbettino), dove sono riveduti e raccolti saggi su autori e temi nazionali allo scopo di offrire un panorama, significativo per la rilevanza dei temi se pure basilico per la scelta essenziale dei campioni esaminati, della vita letteraria dall'Unità ad oggi, da servire insieme come resoconto e come verifica del fatto che l'intero secolo trascorso non sia bastato a sciogliere alcuni nodi vitali della nostra storia sociale e culturale riconsegnati perciò alla contemporaneità: così la questione cattolica e l'organizzazione partitica, la sopravvivenza e la mistificazione dei miti risorgimentali, il divario nord-sud, la questione della lingua, letteraria e non.

Nel biennio 2009-2010 ha partecipato ai congressi AISLLI e ADI con le relazioni *Il romanzo dell'Italia unita tra tradizione e modernità* e *Localismi, ideologie e miti letterari dell'Italia unita* (pubblicazioni online negli *Atti. Gli scrittori d'Italia, sito dell'AISLLI, 2010*).

Nel 2011 ha pubblicato il saggio *Poetica del sacro nel Novecento (Pascoli-Pasolini-Ortese- Merini)*, in *L'ottimismo della volontà. Studi per Giovanni Falaschi*, Morlacchi Editore.

Dal 1985 ha ricoperto il ruolo di ricercatore presso la Facoltà di Magistero prima e di Scienze della Formazione poi; dal 2000 è entrata a far parte della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dal 2001 è inquadrata nel settore disciplinare L-FIL-LET/11 (dal 2011 settore concorsuale 10/F2).

Ha tenuto regolarmente Corsi ufficiali di Letteratura italiana, Storia della lingua e Letteratura italiana contemporanea per i Corsi di Scienze della comunicazione, Beni e attività culturali, Lingue ed ha assegnato tesi sia per la triennale che per la magistrale.

È stata docente SSIS sin dalla fondazione della Scuola.

Ha svolto due mandati in Senato Accademico e due mandati in Consiglio di Amministrazione.

Dal 2009 è stata membro della Giunta di Facoltà.

In pensione dal 1.11.2015.

Nell'aa2022-2023 ha tenuto un Modulo di trenta ore di *Lingua e Letteratura italiana* per il *Corso di Laurea in Mediazione linguistica (L-12)*.

Perugia, 20/09/2023